

Il capitolo 3.09.00 "Recuperi e rimborsi diversi", della categoria in esame, riguarda entrate pari a milioni 33.601, di cui milioni 12.892 per recupero o restituzione di rate di pensioni e milioni 15.598 per rimborsi dallo Stato di quote erogate a pensionati a titolo di benefici combattentistici e a seguito dell'applicazione di altre leggi.

L'altro capitolo della categoria, 3.09.01, riguarda i recuperi delle spese sostenute per l'acquisizione di beni e servizi necessari per la gestione del patrimonio immobiliare. La somma richiesta a tale titolo ammonta a milioni 42.138 contro i milioni 49.132 dell'esercizio 1995.

In proposito si ricorda che all'inquilinato è richiesto il recupero delle somme solo dopo che l'ufficio competente ha proceduto a ripartire le spese secondo i millesimi e la tipologia di ciascuna unità condotta.

Da ultimo va segnalato l'incasso di milioni 30.124, per rimborso da parte delle aziende di pensioni anticipate in base alle leggi 223/91, 58/90 (dirigenti portuali) e 598/94 (dirigenti EFIM).

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

Le entrate registrate in questa categoria sono riferite ai più svariati fatti che si verificano durante l'esercizio e che per la loro natura non possono essere ricompresi nelle precedenti categorie.

In complesso sono stati introitati milioni 331.151. La componente maggiore è relativa agli interessi riconosciuti all'Istituto a seguito del trasferimento di posizioni assicurative ex art. 5 della legge 15 marzo 1973, n. 44 per un totale di milioni 322.631.

Altre entrate da evidenziare riguardano il rimborso delle spese di riscossione del contributo Gescal pari a milioni 568, il recupero di contributi di pertinenza del Fondo per la copertura di omissioni contributive per milioni 1.801 e gli interessi diversi (su recupero di pensioni, di contributi, ecc.) pari a milioni 2.457 e le quote delle penalità riscosse per ritardato pagamento di contributi obbligatori - al netto dell'attribuzione al Fondo Assistenza - pari a milioni 1.521.

Infine, sempre nella presente, categoria rientra il finanziamento del Fondo di previdenza per il personale a rapporto d'impiego pubblico, prevalentemente costituito da trasferimenti dell'Istituto, per la copertura del deficit 1996

(milioni 1.667), cui si aggiunge la normale contribuzione degli iscritti attivi (milioni 241).

Il complesso delle entrate correnti, nell'esercizio 1996, è stato di milioni 4.402.727 contro i milioni 4.314.037 del precedente esercizio con un modestissimo incremento (+ 2,06%).

PARTE II
ENTRATE CHE NON DANNO LUOGO
A MOVIMENTI FINANZIARI

ENTRATE DI NATURA ECONOMICA

In questa sezione vengono comprese le entrate di natura non finanziaria ed alcune poste integrative di bilancio che incidono sulla gestione economica dell'Ente e che vanno, quindi, prese in considerazione ai fini della determinazione del risultato finale di esercizio.

Per le componenti di questo comparto, si espone in dettaglio il commento.

A) Nessuna voce interessa questa sezione.

B) Produzioni e movimenti interni:

- per canoni figurativi per l'utilizzo di beni immobili di proprietà

quale ipotetico canone per gli immobili utilizzati dall'istituto come sedi operative (V.le delle Provincie, Via Ravenna e Via Catania) viene esposta una valutazione di milioni 3.500, in riduzione rispetto ai milioni 3.700 del precedente esercizio, a seguito della riduzione dei canoni di mercato relativi agli immobili per uso ufficio.

C) Trasferimenti attivi in natura (oblazioni, lasciti e donazioni in natura):

- interessi su prestiti concessi al personale

quale remunerazione delle somme concesse in prestito ai dipendenti dell'Istituto, in relazione all'attuale normativa vigente del "Fondo assistenza al personale", spettano all'Ente milioni 2.

D) Variazioni patrimoniali straordinarie:

- Insussistenze passive: la presente operazione viene disposta per recuperare accantonamenti precedenti ai Fondi del passivo patrimoniale non utilizzati e per i quali nel futuro non si prevede l'utilizzo. In particolare milioni 2.000 sono recuperati dal Fondo oneri tributari che per un lungo periodo di tempo ha avuto la consistenza congelata a milioni 3.000, mentre milioni 2.500 sono recuperati dal Fondo oscillazione titoli dato che il portafoglio titoli (di cui il Fondo in questione costituisce poste rettificative) si è fortemente ridotto e se ne prevede il completo azzeramento nel corso del 1997;

- eliminazione dei residui passivi:

detta operazione trae origine dal riaccertamento dei residui passivi, a norma dell'art. 39 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696. In questo riaccertamento, dopo il favorevole parere del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella seduta del 21 aprile 1996, l'eliminazione di quelli per i quali l'impegno non doveva essere mantenuto.

La relazione e la prospettazione delle variazioni in questione sono allegate al presente bilancio. Si rammenta, per comparti, la composizione dei residui eliminati:

- residui passivi relativi a conti di natura corrente (inclusi mil. 133 riferiti al Fondo assistenza dirigenti)	mil. 17.126
- residui passivi riferiti a conti di movimenti di capitale e fondi	<u>mil. 1.530</u>
Totale	<u>mil. 18.656</u>

E) Rettifica uscite correnti per attribuzione ai Fondi.

L'importo delle uscite correnti iscritto nella prima parte del conto economico è pari a milioni 5.082.646. Di questo milioni 44.480 vengono attribuiti ai Fondi di pertinenza, rilevabili nello Stato Patrimoniale, secondo il seguente dettaglio:

- Fondo di previdenza personale a rapporto d'impiego-Pensioni	mil. 1.193
- Fondo trattamento fine rapporto dirigenti - esborsi	mil. 25.170
- Fondo trattamento fine rapporto dirigenti-rimborso contributi	mil. 133
- Fondo assistenza dirigenti	mil. 4.614
- Fondo copertura omissioni contributive	<u>mil. 13.370</u>
Totale	<u>mil. 44.480</u>

Il totale delle entrate, esposte in questa seconda parte del conto economico, ammonta a milioni 71.138.

Come indicato precedentemente, il totale delle entrate relative alla prima parte del conto economico risulta definito in milioni 4.402.727 che, sommato a quello sopra riportato per la parte seconda, fanno attestare il totale generale delle entrate, per l'esercizio 1996, a milioni 4.473.866.

PARTE I
USCITE FINANZIARIE CORRENTI

S P E S E

L'analisi delle spese del conto economico costituisce un significativo indicatore di valutazione poichè evidenzia i vari comparti della gestione amministrativa ordinaria, sia per le spese a carattere obbligatorio che per quelle discrezionali.

Il complesso delle somme impegnate nel corso del 1996 ammonta a milioni 5.082.646; rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente, milioni 4.799.879, si è avuto un aumento, in valore assoluto, di milioni 282.767, pari al 5,89%.

L'incremento relativo all'esercizio 1996, come per l'esercizio precedente, va attribuito al maggior esborso per le prestazioni previdenziali(+ milioni 288.974 pari al 6,80%), compensato parzialmente dalle entrate contributive e patrimoniali rispetto alle altre spese correnti.

Nella precedente sezione della relazione sono state esaminate le spese a carattere istituzionale; quindi l'esame dei dati di bilancio verrà concentrato sulle altre poste dell'esercizio in argomento.

Si passa ora all'analisi delle specifiche voci di spesa.

SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

L'onere in questione è stato, per il 1996, pari a milioni 344 con un decremento di milioni 63, rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente. La spesa deve ritenersi contenuta anche perchè, come per l'anno precedente, non è stato registrato l'emolumento dovuto al Presidente, non corrisposto per sua espressa rinuncia.

Per assegni ed indennità, quale compenso ai due Vice Presidenti, è stata sostenuta una spesa di milioni 86, ridotta rispetto a quella dello scorso esercizio di milioni 6.

Per il funzionamento degli Organi collegiali di amministrazione, l'esborso ha raggiunto l'importo di milioni 182 di cui milioni 32 per compensi di carica, milioni 13 per gettoni di presenza, milioni 10 per diarie e milioni 126 per rimborso spese di viaggio.

Per il Collegio dei Sindaci, l'uscita specifica è stata di milioni 77 di cui milioni 33 per compensi di carica, milioni 9 per gettoni di presenza e milioni 35 per rimborso spese di viaggio e diarie.

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

La spesa all'esame ha subito nell'esercizio un incremento di milioni 427 (+ 1,35%), essendo passata da milioni 31.577 del 1995 a milioni 32.004 del 1996.

Tale incremento è stato determinato dal rinnovo del contratto collettivo nazionale della categoria del settore pubblico avvenuto nei primi mesi dell'anno. Gli effetti esplicati verso l'alto hanno più che compensato la riduzione di personale, passato da 535 unità del 1° gennaio a 488 unità del 31 dicembre 1996.

Come può rilevarsi dal prospetto del rendiconto finanziario sono stati erogati al personale impiegatizio:

- per stipendi ed altre competenze fisse	mil. 17.646
- per straordin. e compensi incentivanti	mil. 5.442
- per oneri sociali a carico dell'Ente	mil. 7.354
- varie (trasporti, diarie, corsi aggiorn. ecc.)	<u>mil. 1.562</u>
TOTALE	mil. 32.004

La disamina viene conclusa con il consueto riferimento al rapporto degli oneri in questione sulle altre esposizioni più significative del bilancio.

L'incidenza della spesa complessiva per il personale (mil. 32.004) sulle entrate contributive,

pari a milioni 3.428.667, è stata dello 0,93% mentre sulle entrate correnti, pari a milioni 4.402.727, è stata dello 0,73%. Viene così ad essere confermata la modestia della predetta spesa rispetto alla complessiva massa finanziaria amministrata dall'Ente.

ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA

In questa voce vengono compresi gli esborsi di natura pensionistica per i dipendenti che hanno cessato la propria attività presso l'Istituto. Tali esborsi si identificano nell'indennità integrativa speciale - con le aggiunte di famiglia spettanti in base alle norme vigenti - e nelle pensioni a carico del "Fondo di previdenza per il personale a rapporto di impiego".

La prima spesa pari a milioni 2.330 è risultata superiore a quella dell'esercizio 1995 (mil. 2.254) di milioni 76. L'incremento è attribuibile sia al maggior numero di aventi diritto, sia agli aumenti corrisposti per legge ai medesimi.

L'altra componente di questa categoria, ha comportato un esborso di milioni 1.193 con un decremento di milioni 33 rispetto all'analogo dato dell'esercizio 1995.

Il totale degli oneri relativi al personale in quiescenza assomma, pertanto, a milioni 3.523 con un incremento dell'1,24% rispetto all'importo (mil. 3.480) erogato per lo stesso titolo nel 1995.